Piano Triennale Offerta Formativa

IC A.MANZONI/POZZUOLO M

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC A.MANZONI/POZZUOLO M è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2763/ IV 1 del 27/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/11/2019 con delibera n. 30

Anno di aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di

rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprende le scuole dei Comuni di Pozzuolo Martesana e di Truccazzano.

l Comune di Pozzuolo Martesana è costituito dal paese di Pozzuolo e da due frazioni: Trecella, numericamente consistente, e Bisentrate, ormai quasi spopolata. Il territorio si sviluppa su una vasta area che, oltre ai centri abitati, comprende molte zone a verde. Le cascine, realtà caratteristica della zona, non costituiscono più una presenza particolarmente rilevante nel settore dell'agricoltura. Nel paese sono presenti due grosse realtà industriali e altre aziende di dimensioni medio-piccole oltre ad attività artigianali.

Complessivamente al 31 dicembre 2018 risultavano residenti circa 8.500 abitanti.

Il Comune di Truccazzano presenta una realtà territoriale piuttosto complessa, poiché oltre al capoluogo comprende le frazioni di Albignano, Corneliano Bertario, Cavaione e Incugnate e alcune cascine isolate. La creazione di una rete di piste ciclopedonali ha facilitato, soprattutto per i ragazzi, gli spostamenti da un centro all'altro e favorito le possibilità di incontro.

Complessivamente al 31 dicembre 2018 risultavano residenti nel Comune circa 6000 abitanti. Un tempo centro prevalentemente agricolo, Truccazzano ha progressivamente modificato la propria fisionomia e attualmente la maggior parte della popolazione attiva (quasi il 65%) è occupata in attività industriali. Esistono, infatti, sul territorio comunale numerose aziende medio-piccole.

In entrambi i Comuni sono presenti nuclei familiari di diversa estrazione socio-economica culturale: esiste un nucleo di famiglie che gode di un soddisfacente livello di benessere economico e culturale; un numero più consistente di famiglie gode di un discreto benessere economico e culturale; un terzo gruppo di famiglie presenta, invece, situazioni di disagio, sia a livello culturale sia a livello economico.

Fanno parte della popolazione locale famiglie di immigrati di varia provenienza, principalmente originarie dell'Albania, della Romania, dell'India e del Marocco. Molti di questi nuclei familiari risiedono nel Comune da molti anni e in alcun casi si può già parlare di una seconda generazione, formata da ragazzi nati in Italia e che hanno compiuto tutto l'iter scolastico nelle nostre scuole. Non mancano, comunque, i nuovi arrivi, che pongono alla comunità e alla scuola la necessità dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'alfabetizzazione linguistica.

In entrambi i Comuni c'è una Biblioteca, che funziona come prestito libri e offre uno spazio pomeridiano per lo studio e la consultazione di Internet. Nel capoluogo e nelle frazioni sono presenti gli Oratori che si propongono come punto di incontro per giovani.

Sono presenti associazioni culturali, sportive e di volontariato.

Le Amministrazioni comunali sono attente ai ragazzi e alle necessità dell'istituto. La maggior parte delle famiglie collabora con la scuola nel compito educativo. I ragazzi vivono in un contesto locale protettivo, ma non sono sufficientemente preparati all'utilizzo consapevole di Internet e dei social network. Non tutte le famiglie hanno adeguate conoscenze per difendere i figli dai rischi di Internet e dei social network.

Popolazione scolastica

OpportunitÀ

La carenza di esperienze culturali dei ragazzi e le scarse dotazioni informatiche delle famiglie inducono i docenti a ricercare strategie alternative per compensare tali mancanze. La presenza di alunni di varie nazionalita' permette la conoscenza e il confronto con diverse culture.

Vincoli

Il livello dell'indice ESCS non omogeneo all'interno dell'istituto. Si delegano alla scuola tutti i compiti educativi e didattici. Gli alunni sono carenti di esperienze culturali significative, limitate all'offerta culturale del territorio di appartenenza. Il 5% degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado e' in situazione di disabilita'. Il 18% degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado non e' di nazionalita' italiana. Gli alunni stranieri

non sono omogeneamente distribuiti all'interno delle classi a causa della suddivisione dell'Istituto in molti plessi. Il numero medio di studenti per insegnante e' superiore a quelli di tutti gli ambiti di riferimento e sarebbero utili ulteriori risorse per far fronte alle necessita' formative degli alunni (alfabetizzazione, recupero/potenziamento e progetti).

Territorio e capitale sociale

Opportunità

In tutte le frazioni e' presente un oratorio che offre un punto di aggregazione per i ragazzi. Ci sono varie organizzazioni sportive e culturali (banda musicale, biblioteca, AVIS, AIDO, Proberot, Banco di solidarieta' alimentare, associazione cardinal Peregrosso) che collaborano attivamente con la scuola in attivita' per l'inclusione, la lotta alla dispersione e l'arricchimanto dell'offerta formativa. I Comuni sono attenti alle richieste presentate dalla scuola e finanziano attivita' per l'inclusione, l'arricchimento dell'offerta formativa, la lotta alla dispersione e l'orientamento. E' stato recentemente istituito un comitato genitori.

Vincoli

La popolazione scolastica e' eterogenea e quindi ci sono aspettative differenti da parte delle famiglie. La comunicazione tra paesi e frazioni e' limitata e questo non favorisce l'integrazione e l'inclusività.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici rispettano le norme di sicurezza e non sono presenti barriere architettoniche. Le amministrazioni comunali provvedono ai servizi di trasporto alunni, di refezione scolastica, alle dotazioni informatiche, oltre a finanziare i progetti di arricchimento dell'offerta formativa e di inclusivita'. Le scuole sono in genere dotate di biblioteche e palestre che, come i laboratori di informatica, necessitano in vari casi, di essere rinnovate; solo le scuole dell'infanzia mancano di connessione WIFI.

Vincoli

La raggiungibilita' delle sedi risulta disomogenea e cio' condiziona la stabilità del personale e la reperibilita' dei supplenti. La qualità degli strumenti in uso è diversa nei differenti gradi di scuola: nelle scuole secondarie e' presente la LIM in ogni aula, mentre nella scuola primaria si è ancora in fase di implementazione; attualmente sono presenti LIM in tutti i plessi. Le risorse economiche disponibili derivano solo dai contributi dello Stato e delle Amministrazioni comunali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC A.MANZONI/POZZUOLO M (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8B500Q
Indirizzo	PIAZZA PIETRO NENNI 1 POZZUOLO MARTESANA 20060 POZZUOLO MARTESANA
Telefono	0295359750
Email	MIIC8B500Q@istruzione.it
Pec	miic8b500q@pec.istruzione.it

❖ GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8B501L
Indirizzo	PIAZZA PIETRO NENNI POZZUOLO MARTESANA 20060 POZZUOLO MARTESANA

❖ DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8B502N
Indirizzo	VIA DEL MERLO, 3 POZZUOLO M.-FRAZ.TRECELLA

	20060 POZZUOLO MARTESANA

❖ TERESINA RIVA/TRUCCAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8B503P
Indirizzo	VIA S. QUASIMODO TRUCCAZZANO 20060 TRUCCAZZANO

❖ DON CORNELIO COSSU - ALBIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8B504Q
Indirizzo	VIA PIO XII TRUCCAZZANO-FRAZ.ALBIGNANO 20060 TRUCCAZZANO

❖ ALESSANDRO MANZONI - POZZUOLO M (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8B501T
Indirizzo	VIA MARIO BELLI 24 POZZUOLO MARTESANA 20060 POZZUOLO MARTESANA
Numero Classi	11
Totale Alunni	238

❖ ADA NEGRI - TRECELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8B502V
Indirizzo	VIA DEL MERLO 2 POZZUOLO M.-FRAZ.TRECELLA 20060 POZZUOLO MARTESANA
Numero Classi	6
Totale Alunni	114

❖ FRATELLI FERRANDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8B503X
Indirizzo	VIA GIOVANNI PASCOLI, 1 TRUCCAZZANO 20060 TRUCCAZZANO
Numero Classi	7
Totale Alunni	136

❖ CATERINA NOSOTTI - ALBIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8B5041
Indirizzo	VIA DELLA CHIESA TRUCCAZZANO-FRAZ.ALBIGNANO 20060 TRUCCAZZANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	111

❖ CACCIANIGA - POZZUOLO MARTESANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8B501R
Indirizzo	VIA TORINO,16 - 20060 POZZUOLO MARTESANA
Numero Classi	9
Totale Alunni	203

❖ GIOVANNI PASCOLI TRUCCAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8B502T
Indirizzo	VIA S. QUASIMODO - 20060 TRUCCAZZANO
Numero Classi	8

Totale Alunni	**163**

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

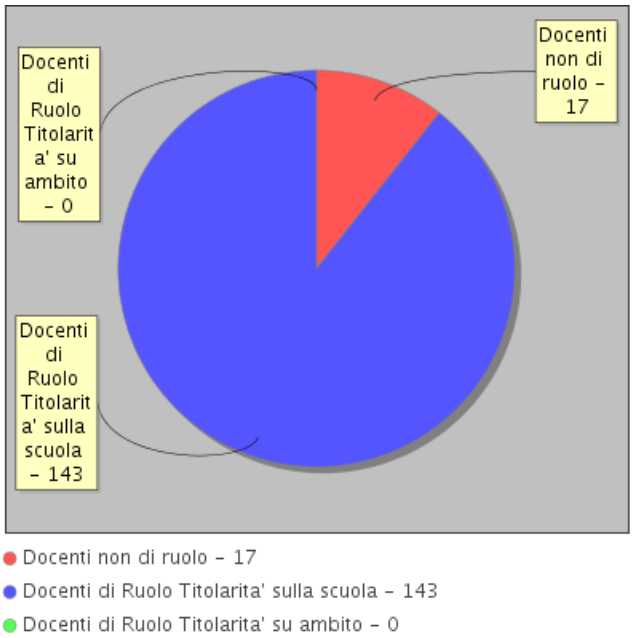
Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	6
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	aula generica	63
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	71
	LIM in aula	37

RISORSE PROFESSIONALI

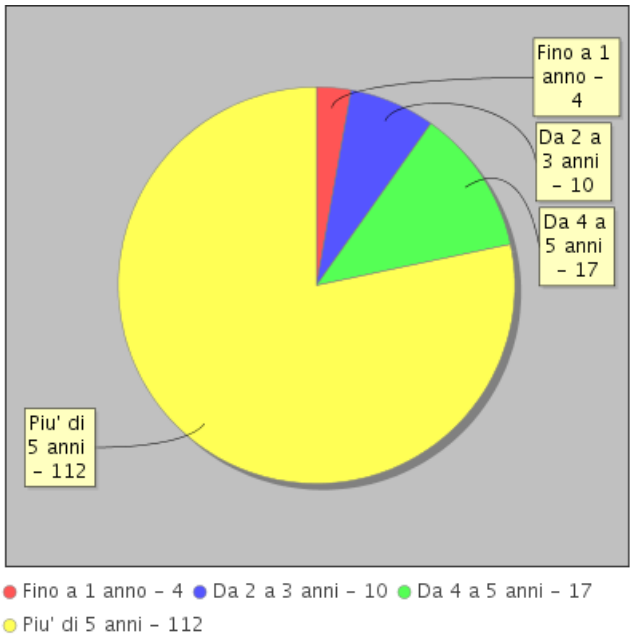
Docenti	**137**
Personale ATA	**34**

❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Dall'anno scolastico 2019-20 l'Istituto ha un proprio Dirigente scolastico, dopo tre anni di reggenza da parte di tre diversi Dirigenti. Nell'Istituto la grande maggioranza del personale a tempo indeterminato supera i 45 anni di età ed ha quindi una esperienza utile per la gestione delle classi e per fornire supporto ai colleghi a tempo determinato. Il personale a tempo indeterminato è molto stabile. Per quanto riguarda la scuola primaria, la specializzazione in lingua inglese permette di coprire le esigenze di più classi.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scelta di concentrare l'attenzione sulle competenze chiave e di cittadinanza permette di agire contemporaneamente su quasi tutte le aree di criticità rilevate e far convergere verso di esse gli sforzi formativi, progettuali e valutativi dei docenti. Si intende intervenire nell'ambito dei "Risultati nelle prove standardizzate ": la somministrazione sistematica nella scuola primaria e secondaria di prove standardizzate per classi parallele, permetterà il monitoraggio dei percorsi di apprendimento. Si ritiene essenziale una precisa e condivisa definizione e valutazione delle competenze digitali essendo l'uso consapevole e produttivo delle nuove tecnologie una imprescindibile competenza di cittadinanza.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Mantenere gli esiti allineati con le medie nazionali e regionali nelle prove nazionali.
Traguardi
Raggiungere nelle prove standardizzate esiti di almeno il 5% superiori a quelli nazionali.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Proseguire il percorso per potenziare lo sviluppo delle competenze chiave, in particolare. imparare ad imparare, comunicare nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze sociali e civiche.
Traguardi
Nelle certificazioni delle competenze in uscita risultati mediamente tra base e

intermedio nelle competenze ritenute prioritarie.

Priorità Potenziare sistematicamente le competenze digitali degli studenti con il diffuso utilizzo di dispositivi tecnologici. **Traguardi** Inserimento nella prassi didattica delle scuole primarie e secondarie di almeno 15 ore annue di attività curricolari o progettuali su contenuti presenti nel curricolo per competenze dell'Istituto (area competenza digitale).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'offerta formativa triennale sarà pianificata in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e stabiliti a livello nazionale ed europeo, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze dell'utenza della scuola.

Il miglioramento del livello di competenze individuato tra le priorità del RAV, rappresenta il traguardo al quale tendere e da raggiungere attraverso la definizione di un curricolo verticale ed inclusivo che risulti caratterizzante l'Istituto; attraverso la realizzazione di scelte educative, curricolari, extracurricolari ed organizzative orientate e finalizzate al potenziamento dell'inclusione scolastica, a garanzia del diritto al successo formativo di tutti e di ciascuno; attraverso la promozione di percorsi di insegnamento-apprendimento specifici sia per il recupero delle difficoltà sia per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

All'interno di questo quadro di riferimento, i percorsi formativi, i metodi di insegnamento, saranno delineati e orientati in funzione del raggiungimento degli obiettivi formativi scelti, anche e soprattutto nel rispetto dell'Obiettivo n. 4 stabilito nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "Garantire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti".

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di

discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIANNI RODARI	MIAA8B501L
DON LORENZO MILANI	MIAA8B502N
TERESINA RIVA/TRUCCAZZANO	MIAA8B503P
DON CORNELIO COSSU - ALBIGNANO	MIAA8B504Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ALESSANDRO MANZONI - POZZUOLO M	MIEE8B501T
ADA NEGRI - TRECELLA	MIEE8B502V
FRATELLI FERRANDI	MIEE8B503X
CATERINA NOSOTTI - ALBIGNANO	MIEE8B5041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti

di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede

aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CACCIANIGA - POZZUOLO MARTESANA	MIMM8B501R
GIOVANNI PASCOLI TRUCCAZZANO	MIMM8B502T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Al fine di garantire a tutti e a ciascuno il raggiungimento dei traguardi attesi in uscita dalla Scuola primaria e Secondaria I grado, l'Istituto promuove azioni formative che garantiscano la continuità educativa e didattica dei percorsi scolastici, nonché l'orientamento personale e formativo degli alunni, attraverso progetti di Continuità e di Orientamento finalizzati a favorire la conoscenza del sé e guidare alla scelta degli indirizzi di studio successivi.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GIANNI RODARI MIAA8B501L

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

DON LORENZO MILANI MIAA8B502N

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

TERESINA RIVA/TRUCCAZZANO MIAA8B503P

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

DON CORNELIO COSSU - ALBIGNANO MIAA8B504Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ALESSANDRO MANZONI - POZZUOLO M MIEE8B501T

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ADA NEGRI - TRECELLA MIEE8B502V

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FRATELLI FERRANDI MIEE8B503X

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CATERINA NOSOTTI - ALBIGNANO MIEE8B5041

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CACCIANIGA - POZZUOLO MARTESANA MIMM8B501R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

GIOVANNI PASCOLI TRUCCAZZANO MIMM8B502T

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA Orario delle attività educative dal lunedì al venerdì	
Ore 8.00 - 9.00	Ingresso e accoglienza
Ore 9.00 – 10.00	Gioco libero in sezione Circle-time, rilevazione delle presenze e calendario Pausa spuntino
Ore 10.00 – 11.30	Organizzazione di attività didattiche e percorsi di apprendimento sia in sezione che fuori dalla sezione, in grande o piccolo gruppo al fine del raggiungimento delle abilità e delle competenze previste
Ore 11.45 – 13.00	Pranzo
Ore 13.00	Rientro degli alunni che non usufruiscono del servizio mensa. Uscita intermedia per chi fa orario antimeridiano e per i genitori che occasionalmente devono ritirare il bambino per motivi personali.

Ore 13.00 – 15.45	Riposo pomeridiano (per i bambini di 3 anni) Attività libere/organizzate in salone/in sezione (per i bambini di 4 e 5 anni)
Ore 15.45 -16.00	Uscita

SCUOLA PRIMARIA **Orario delle attività dal lunedì al venerdì**	
Ore 8.25 – 8.30	Ingresso
Ore 8.30 – 12.30	Attività didattiche del mattino
Ore 10.15 – 10.30	Primo intervallo
Ore 12.30 – 14.00	Mensa e secondo intervallo
Ore 14.00 – 14.30	Attività ludiche e lettura
Ore 14.30 – 16.30	Attività didattiche pomeridiane
Ore 16.30	Uscita

Nei plessi si attuano i seguenti tempi scuola in base alle scelte operate dalle famiglie, al numero degli iscritti, all'organico assegnato, alla funzionalità dei servizi di refezione:

 ORARIO **27 ore settimanali di lezione** da lunedì al venerdì

 ORARIO **30 ore settimanali di lezione** (tutte le mattine dal lunedì al venerdì e tre pomeriggi con mensa facoltativa)

 ORARIO **40 ore settimanali** (30 ore di attività didattica e 10 ore di mensa e intervallo;

tutte le mattine e tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì con mensa obbligatoria)

DISCIPLINE	27 ORE SETTIMANALI DI LEZIONE					30 ORE SETTIMANALI DI LEZIONE				
	Classe 1ª	Classe 2ª	Classe 3ª	Classe 4ª	Classe 5ª	Classe 1ª	Classe 2ª	Classe 3ª	Classe 4ª	Classe 5ª
Italiano	7	6	6	6	6	8	8	7	7	7
Matematica	6	6	5	5	5	8	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia e geografia	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Arte e immagine	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Educazione fisica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua Inglese	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3
Religione cattolica o Attività alternativa	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Nella scuola primaria non sussiste una suddivisione rigida settimanale delle discipline, ma queste vengono gestite dai docenti in modo flessibile per realizzare un insegnamento unitario e interdisciplinare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orario delle lezioni dal lunedì al venerdì

L'orario delle lezioni si articola in due moduli:

1. **tempo normale** (30 ore settimanali)

   Dal lunedì al venerdì **Ore 7.55 – 13.55**

2. **tempo prolungato** (36 ore settimanali)

   Dal lunedì al venerdì **Ore 7.55 – 13.55**

   Rientri al lunedì, mercoledì e giovedì **Ore 14.40 – 15.55**

Sono possibili rientri degli alunni per lo svolgimento di attività progettate dai Consigli di Classe (uscite didattiche, approfondimenti, recuperi, feste scolastiche, attività sportive ...).

POZZUOLO	ORARIO SCOLASTICO	TRUCCAZZANO
7.50	Ingresso	7.50
7.55 – 8.55	1ª ora	7.55 – 8.55
8.55 – 9.50	2 ª ora	8.55 – 9.50
9.50 – 9.55	Primo intervallo	9.50 – 9.55
9.55 -10.55	3 ª ora	9.55 -10.55
10.55 – 11.45	4 ª ora	10.55 – 11.50
11.45 – 11.55	Secondo intervallo	11.50 – 12.00
12.00 – 12.55	5 ª ora	12.00 – 12.55
12.55 – 13.55	6 ª ora	12.55 – 13.55
	Mensa (facoltativa)	13.55 – 14.40
	7 ª ora	14.40 – 15.55

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO

Italiano, storia e geografia	9 + 1 approfondimento	14
Matematica e scienze	6	8
Inglese	3	3
Spagnolo (Pozzuolo)	2	2
Francese (Truccazzano)	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica (o alternativa)	1	1
Totale	30	36

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC A.MANZONI/POZZUOLO M (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Esso è desunto dalle Indicazioni Nazionali, il quadro di riferimento che la comunità professionale assume e contestualizza, elaborando specifiche scelte relative ai contenuti, ai metodi, all'organizzazione e alla valutazione. Il curricolo è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e il principale strumento della progettualità didattica. Il curricolo organizza e descrive un itinerario formativo unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, nel quale si fondono processi cognitivi e relazionali. L'itinerario è caratterizzato dal progressivo passaggio dai campi d'esperienza della scuola dell'infanzia al delinearsi delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere. Nella scuola primaria, attraverso attività di ricerca e di riflessione a partire dalle esperienze condotte, emergerà progressivamente la nozione di disciplina, intesa non semplicemente come un insieme di nozioni, ma come strumento di indagine, che dispone di metodi, linguaggi, concetti specifici, chiavi di comprensione della realtà. Il possesso di un buon livello di padronanza disciplinare è condizione indispensabile per il raggiungimento di un apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze. Unità del sapere significa superamento delle conoscenze frammentate, del nozionismo e capacità di comporre in un quadro organico e dotato di senso le conoscenze acquisite. Si tratta di un processo che avviene sia a livello disciplinare sia interdisciplinare. A livello disciplinare si tratta di conquistare modelli di interpretazione dei fenomeni particolari, quadri di idee capaci di dare alle singole informazioni un senso, all'interno di campi di indagine ben identificati. A livello pluridisciplinare vanno colte le interazioni reciproche che le discipline hanno. Nel curricolo sono esplicitate le conoscenze, le abilità e le competenze che un alunno deve sviluppare. Conoscenze e competenze sono tra loro in stretta relazione. Le competenze che si sviluppano grazie all'apprendimento scolastico sono legate alla specificità dei saperi che vengono fatti incontrare all'alunno e sono, perciò intessute di contenuti culturali. In questo senso, le discipline sono potenti mezzi formativi, per i metodi che forniscono e per i sistemi concettuali che consentono di costruire. Affrontare efficacemente richieste e compiti complessi comporta non solo il possesso di conoscenze e abilità, nonché emozioni e atteggiamenti adeguati a un'efficace gestione

di tali componenti. Pertanto la nozione di competenze include componenti cognitive ma anche componenti motivazionali, etiche, sociali, risultati di apprendimento (conoscenze e abilità), sistemi di valori e credenze, abitudini e altre caratteristiche psicologiche. Mentre il concetto di competenza si riferisce alla capacità di far fronte a richieste di un elevato livello di complessità e comporta sistemi di azione complessi, il termine conoscenze è riferito ai fatti o alle idee acquisiti attraverso lo studio, la ricerca, l'osservazione o l'esperienza e designa un insieme di informazioni che sono state comprese. Il termine abilità viene usato per designare la capacità di utilizzare le proprie conoscenze in modo relativamente agevole per l'esecuzione di compiti semplici. L'Istituto mira allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali (otto competenze chiave di cittadinanza) e propone il progetto d'istituto come laboratorio di pensiero, centro di ricerca, spazio di sperimentazione, di cooperazione dove far convergere le discipline. Il curricolo, attraverso il Progetto d'istituto si costruisce in un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente, fino a considerarlo aula decentrata, nella quale l'alunno impara a vivere, a conoscere, a lavorare insieme e ad essere protagonista. Attraverso la costruzione del progetto d'istituto si vuole facilitare l'acquisizione dell'autonomia, intesa come capacità di fronteggiare situazioni problematiche, facendo ricorso e mobilizzando tutte le proprie risorse interiori: conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale. Per favorire l'autonomia dei ragazzi e lo sviluppo di capacità relazionali, i docenti hanno individuato strategie metodologiche comuni ai tre ordini di scuola, in linea con le indicazioni ministeriali, che puntano sulla cooperazione, il problem solving, la didattica laboratoriale e per progetti. Un aspetto fondamentale del curricolo è la valutazione che assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Si valuta l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La scuola compila due documenti distinti: la scheda di valutazione annuale e la certificazione delle competenze trasversali, consegnando alle famiglie un documento al termine della scuola primaria e un altro documento al termine della secondaria. Per misurare e certificare il livello delle competenze si ricorre all'osservazione dei ragazzi, impegnati nella realizzazione di un compito autentico o reale, tramite rubriche valutative predisposte ad hoc, che sono strumenti che descrivono i livelli di padronanza di una competenza. Sono previste anche strategie autovalutative che consentono all'alunno di autovalutarsi e di riflettere sul proprio percorso e modalità di apprendimento. Il processo di costruzione del curricolo è una ricerca continua, nella quale i docenti sono impegnati in un costante lavoro di analisi e di rielaborazione delle loro pratiche didattiche.

❖

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica. Nell'allegato, vengono specificati le competenze e gli obiettivi di apprendimento delle singole discipline, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo A. Manzoni.
ALLEGATO:
CURRICOLO DI ISTITUTO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro. Il laboratorio, il progetto e il compito autentico sono scelte metodologiche che coinvolgono attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca. L'insegnante progetta l'attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi. La didattica laboratoriale e per progetti si basa sullo scambio intersoggettivo e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. La ricerca condotta con questi metodi è un percorso didattico che stimola lo sviluppo di conoscenze, metodologie, competenze ed abilità misurabili. L'aula diventa un luogo: - di costruzione della conoscenza, dove i contenuti e le procedure proposti non si sovrappongono semplicemente alle conoscenze già possedute, ma interagiscono con queste, permettendo una loro ristrutturazione attraverso nuovi e più ricchi modi di connessione ed organizzazione; - dove si realizza la metacognizione, cioè dove si impara facendo e dove ci si accorge di imparare; - di approccio cooperativo, cioè un ambiente in cui si concretizza un modello di insegnamento/apprendimento fondato sulle interazioni fra gli attori del processo didattico, la loro collaborazione, creatività e motivazione; - di Cooperative Learning, dove gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il

contributo personale di tutti. Tali obiettivi possono essere conseguiti se all'interno dei piccoli gruppi di apprendimento gli studenti sviluppano abilità e competenze sociali.
ALLEGATO:
CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

Approfondimento

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012*, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 - n.89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), *la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006*, e le *nuove Raccomandazion*i del 2018, le *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari*, (MIUR marzo 2018) delineano la cornice normativa entro cui si delinea e si sviluppa il curricolo.

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Esso è desunto dalle Indicazioni Nazionali, il quadro di riferimento che la comunità professionale assume e contestualizza, elaborando specifiche scelte relative ai contenuti, ai metodi, all'organizzazione e alla valutazione.

Il curricolo è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e il principale strumento della progettualità didattica. Il curricolo organizza e descrive un **itinerario formativo unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado**, nel quale si fondono processi cognitivi e relazionali. L'itinerario è caratterizzato dal progressivo passaggio dai campi d'esperienza della scuola dell'infanzia al delinearsi delle aree disciplinari e delle singole **discipline,** in una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere.

Nella scuola primaria, attraverso attività di ricerca e di riflessione a partire dalle esperienze condotte, emergerà progressivamente la nozione di **disciplin**a, intesa non semplicemente come un insieme di nozioni, ma come **strumento di indagine,** che dispone di metodi, linguaggi, concetti specifici, chiavi di comprensione della realtà.

Il possesso di un buon livello di padronanza disciplinare è condizione indispensabile

per il raggiungimento di un **apprendimento unitario**, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze. Unità del sapere significa superamento delle conoscenze frammentate, del nozionismo e capacità di comporre in un quadro organico e dotato di senso le conoscenze acquisite. Si tratta di un processo che avviene sia a livello disciplinare sia interdisciplinare.

A **livello disciplinare** si tratta di conquistare modelli di interpretazione dei fenomeni particolari, quadri di idee capaci di dare alle singole informazioni un senso, all'interno di campi di indagine ben identificati. A **livello pluridisciplinare** vanno colte le interazioni reciproche che le discipline hanno.

Nel curricolo sono esplicitate le conoscenze, le abilità e le competenze che un alunno deve sviluppare.

Conoscenze e competenze sono tra loro in stretta relazione. Le competenze che si sviluppano grazie all'apprendimento scolastico sono legate alla specificità dei saperi che vengono fatti incontrare all'alunno e sono, perciò intessute di contenuti culturali. In questo senso, le discipline sono potenti **mezzi formativi**, per i metodi che forniscono e per i sistemi concettuali che consentono di costruire.

Affrontare efficacemente richieste e compiti complessi comporta non solo il possesso di conoscenze e abilità, nonché emozioni e atteggiamenti adeguati a un'efficace gestione di tali componenti. Pertanto la nozione di **competenze** include componenti cognitive ma anche componenti motivazionali, etiche, sociali, risultati di apprendimento (conoscenze e abilità), sistemi di valori e credenze, abitudini e altre caratteristiche psicologiche.

Mentre il concetto di competenza si riferisce alla capacità di far fronte a richieste di un elevato livello di complessità e comporta sistemi di azione complessi, il termine **conoscenze** è riferito ai fatti o alle idee acquisiti attraverso lo studio, la ricerca, l'osservazione o l'esperienza e designa un insieme di informazioni che sono state comprese. Il termine **abilità** viene usato per designare la capacità di utilizzare le proprie conoscenze in modo relativamente agevole per l'esecuzione di compiti semplici.

L'Istituto mira allo sviluppo **delle competenze disciplinari e trasversali** (otto competenze chiave di cittadinanza) e propone il progetto d'istituto come laboratorio

di pensiero, centro di ricerca, spazio di sperimentazione, di cooperazione dove **far convergere le discipline**.

Il curricolo, attraverso il Progetto d'istituto si costruisce in un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente, fino a considerarlo **aula decentrata**, nella quale l'alunno impara a vivere, a conoscere, a lavorare insieme e ad essere protagonista.

Attraverso la costruzione del progetto d'istituto si vuole facilitare l'acquisizione **dell'autonomia**, intesa come capacità di fronteggiare situazioni problematiche, facendo ricorso e mobilizzando tutte le proprie risorse interiori: conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale.

Per favorire l'autonomia dei ragazzi e lo sviluppo di capacità relazionali, i docenti hanno individuato **strategie metodologiche** comuni ai tre ordini di scuola, in linea con le indicazioni ministeriali, che puntano sulla cooperazione, il problem solving, la didattica laboratoriale e per progetti.

Un aspetto fondamentale del curricolo è la **valutazione** che assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Si valuta l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La scuola compila due documenti distinti: la scheda di valutazione annuale e la certificazione delle competenze trasversali, consegnando alle famiglie un documento al termine della scuola primaria e un altro documento al termine della secondaria.

Per misurare e certificare il livello delle competenze si ricorre all'osservazione dei ragazzi, impegnati nella realizzazione di un compito autentico o reale, tramite **rubriche valutative** predisposte ad hoc, che sono strumenti che descrivono i livelli di padronanza di una competenza.

Sono previste anche strategie autovalutative che consentono all'alunno di autovalutarsi e di riflettere sul proprio percorso e modalità di apprendimento.

Il processo di costruzione del curricolo è una ricerca continua, nella quale i docenti sono impegnati in un costante lavoro di analisi e di rielaborazione delle loro pratiche didattiche.

Allegato al PTOF : CURRICOLO DI ISTITUTO

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

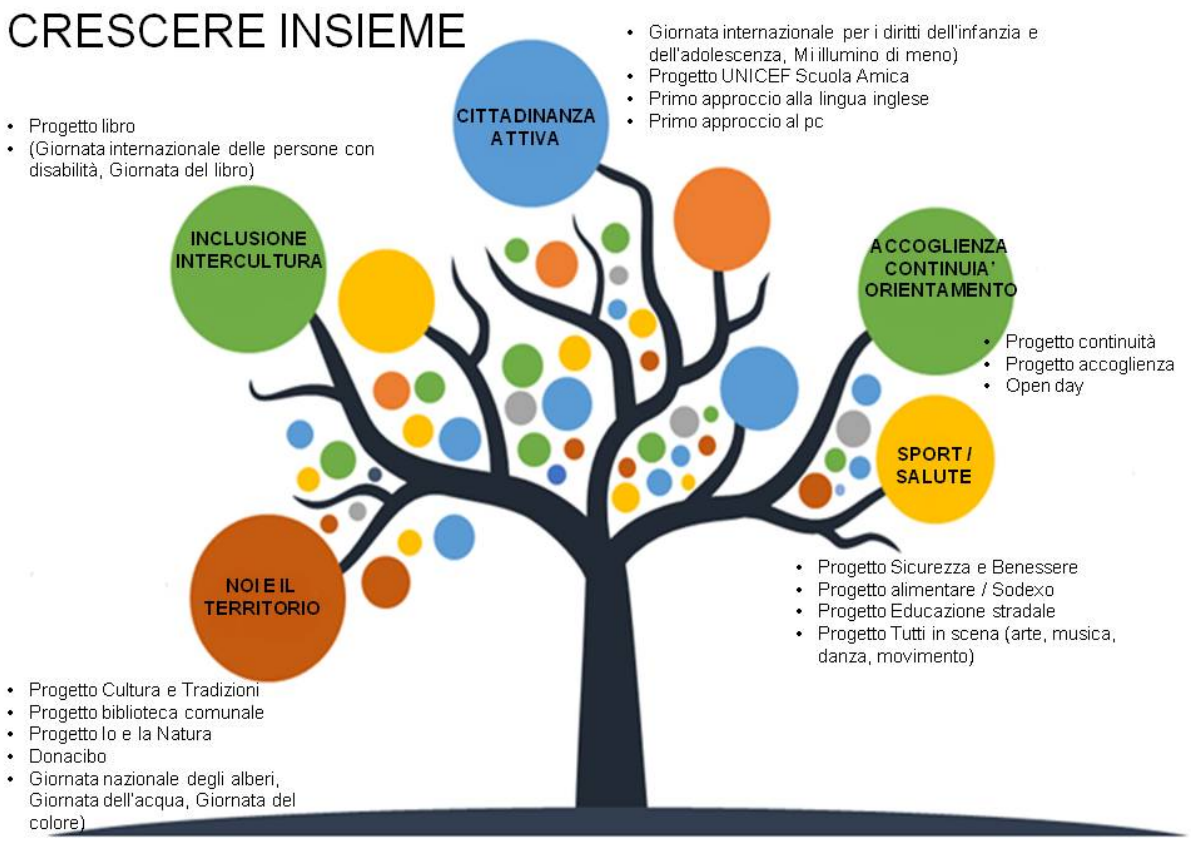
❖ CRESCERE INSIEME

Le scuole dell'Istituto in collaborazione con le Amministrazioni comunali e altri Enti presenti sul territorio (ASL, Protezione Civile...) svolgono attività curricolari (nell'orario scolastico) ed extracurricolari pomeridiane (scuole secondarie di primo grado), scelte in base alle risorse e disponibilità di ogni plesso, per dare ai ragazzi del territorio ulteriori possibilità: - di arricchirsi culturalmente, - di acquisire competenze digitali, - di praticare attività sportive, - di svolgere attività di tipo artistico, musicale, creativo, - di recuperare le eventuali lacune conoscitive e strumentali o di approfondire le conoscenze; - di vivere bene a scuola e di sentirsi parte attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppo e consolidamento dei linguaggi specifici delle discipline Sviluppo delle competenze legate ai traguardi Sviluppo delle abilità trasversali e conseguente innalzamento dei livelli di apprendimento

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno, collaborazione esperti esterni
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Approfondimento



SCUOLA INFANZIA			
		TRECELLA	**POZZUOLO**
	Progetto di plesso trasversale ai campi di esperienze	"Un viaggio con il tempo" *(tutti)*	"Con gli occhi al cielo" *(tutti)*
I DISCORSI E LE PAROLE		Progetto biblioteca	Potenziamento linguistico *(tutti)*

(Area linguistica)		*(5 anni)*	
		Inglese *(4-5 anni)*	Inglese *(5 anni)*
LA CONOSCENZA DEL MONDO (Area scientifica)	Ambiente	Progetto di plesso	Progetto di plesso Progetto giardino interno *(5 anni)*
	Salute e Sicurezza	Ed. alimentare *(tutti)* Visita al centro cottura Sodexo *(5 anni)* Benessere e sicurezza a casa e a scuola *(tutti)* Ed. stradale *(tutti)*	Ed. alimentare *(tutti)* Sicurezza a scuola e a casa *(tutti)* Ed. stradale *(5 anni)*
(Area digitale)		Laboratorio computer *(4-5 anni)*	Laboratorio computer *(5 anni)*
IL SE' E L'ALTRO	Inclusività	Inserimento *(3 anni)* Progetto di	Inserimento *(3 anni)* Progetto di plesso

(Area delle relazioni)		plesso "Io e gli altri" *(5 anni)* "Sperimentare per conoscere" *(4 anni)* "Il gioco" *(3 anni)* Feste e tradizioni, apertura alle famiglie: Natale e fine anno *(tutti)*	Feste e tradizioni, apertura alle famiglie: Natale e fine anno *(tutti)*
	Cittadinanza attiva	Donacibo *(tutti)*	Donacibo *(tutti)*
	Intercultura	Progetto di plesso	
	Accoglienza	Scuola aperta *(tutti)* Continuità con la scuola primaria *(5 anni)*	Scuola aperta *(tutti)* Continuità con l'asilo nido e la scuola primaria *(5 anni)*
IL CORPO E IL		Psicomotricità	Psicomotricità

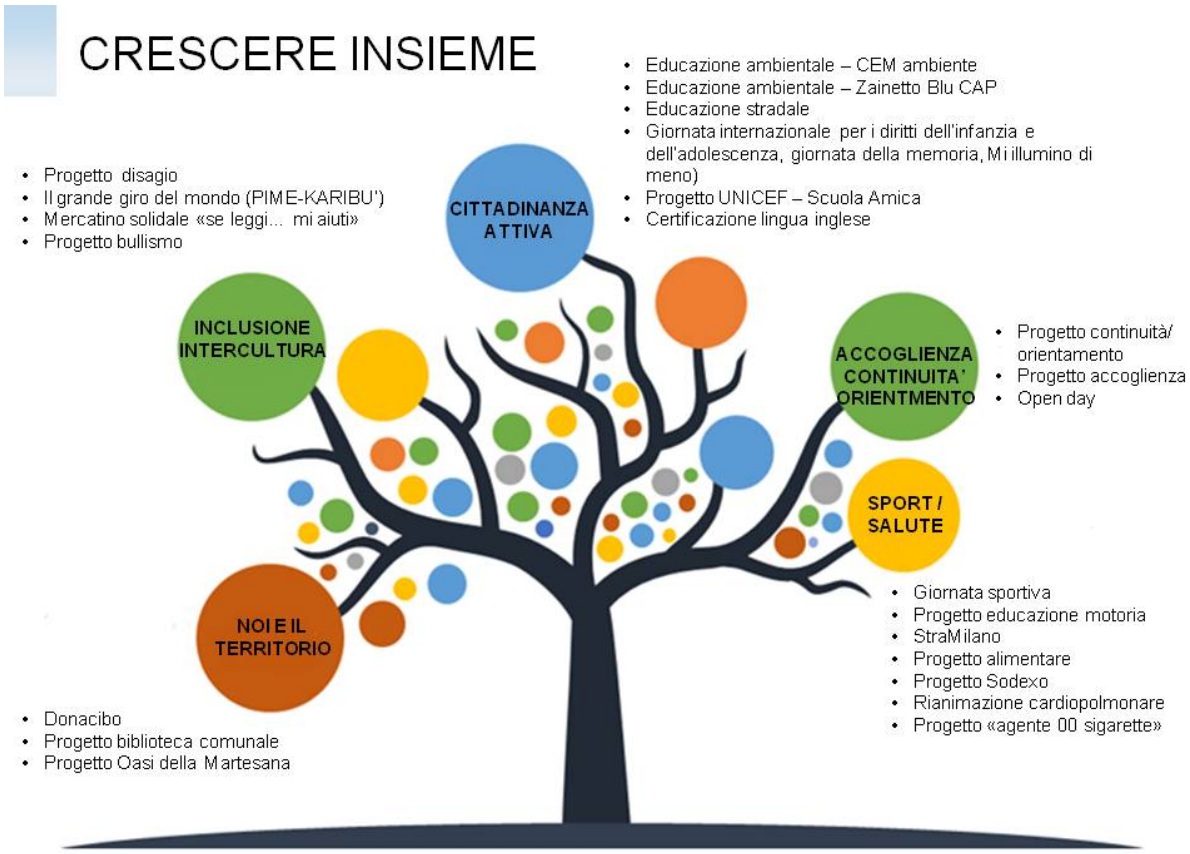
MOVIMENTO (Area motoria)		*(tutti)*	*(3-4 anni)*
IMMAGINI, SUONI E COLORI (Area artistico-espressiva)	Musica		
	Teatro	Teatro *(tutti)*	Teatro *(5 anni)*
	Arte	Progetto di plesso Laboratori creativi *(tutti)*	"Arteterapia: il linguaggio del colore" *(3 anni)*

SCUOLA INFANZIA			
		ALBIGNANO	**TRUCCAZZANO**
	Progetto di plesso trasversale ai campi di esperienze	"A naso in giù a naso in su" *(tutti)*	"Un mondo dentro un libro" *(tutti)*
I DISCORSI E LE PAROLE (Area linguistica)		"Sperimentare con le parole" *(4 anni)* Promozione alla lettura *(tutti)*	Promozione alla lettura *(tutti)*
		Inglese *(5*	Inglese *(5 anni)*

		anni)	
LA CONOSCENZA DEL MONDO (Area scientifica)	Ambiente	Progetto di plesso	Progetto di plesso
	Salute e Sicurezza	Ed. alimentare con collaborazione Sodexo *(tutti)* Sicurezza a scuola e a casa *(tutti)* Ed. stradale *(tutti)*	Ed. alimentare con collaborazione Sodexo *(tutti)* Sicurezza a scuola e a casa *(tutti)* Ed. stradale *(5 anni)*
(Area digitale)		Laboratorio computer *(4-5 anni)*	Laboratorio computer *(5 anni)*
IL SE' E L'ALTRO (Area delle relazioni)	Inclusività	Inserimento *(3 anni)* Progetto di plesso Feste e tradizioni, apertura alle famiglie: Natale e fine	Inserimento *(3 anni)* Progetto di plesso Feste e tradizioni, apertura alle famiglie: Natale e fine anno

		anno *(tutti)*	*(tutti)* "Di Te mi Fido" *(tutti)* Laboratori creativi *(tutti)*
	Cittadinanza attiva	Donacibo *(tutti)* Solidarietà di Natale *(tutti)*	Donacibo *(tutti)* Solidarietà di Natale *(tutti)*
	Intercultura	Progetto di plesso	Progetto di plesso
	Accoglienza	Scuola aperta *(tutti)* Continuità con la scuola primaria *(5 anni)*	Scuola aperta *(tutti)* Continuità con l'asilo nido e la scuola primaria *(5 anni)*
IL CORPO E IL MOVIMENTO (Area motoria)		Psicomotricità *(tutti)*	Psicomotricità *(3-4 anni)* Attività motoria *(5 anni)*

IMMAGINI, SUONI E COLORI (Area artistico-espressiva)	Musica	Laboratorio musicale *(tutti)*	Laboratorio musicale *(5 anni)*
	Teatro	Teatro *(5 anni)*	
	Arte	"Emozioni in arte" *(5 anni)* "Libri illeggibili" *(4 anni)* "Allestiamo l'albero di Natale" *(tutti)*	Progetto di plesso Laboratori creativi *(tutti)* "Allestiamo l'albero di Natale" *(tutti)*



SCUOLA PRIMARIA			
		TRECELLA	**POZZUOLO**
AREA LINGUISTICA	L1	Promozione alla lettura *(cl. 4ª)* Recupero didattico alunni stranieri	Integrazione e alfabetizzazione "Giocare, fare e ascoltare per imparare l'italiano" *(cl. 1ª)* "Se comprendo ...comunico e apprendo"*(cl. 5ª)* "Attività di biblioteca" *(alcune classi)*

		(cl. 4ª)	
	L2	English day *(tutte le classi)*	
AREA SCIENTIFICA	Ambiente		
	Salute	Zero zero sigarette *(cl. 4 ª)* Conoscere il mio corpo *(cl. 5ª)*	Zero zero sigarette *(cl. 4ª)* "Educazione all'affettività: le relazioni e la sessualità" *(cl. 5ª)*
	Logico-matematica	Matematica in arte *(cl. 2ª)*	
Area digitale		Coding *(cl. 1ª)*	
AREA DELLE RELAZIONI	Inclusività	Progetto affettività *(cl. 1ª)* Giornata del cyberbullismo *(cl. 5ª)* "Fai la differenza" *(tutte le classi)*	Laboratorio per l'inclusione *(tutte le classi)* Laboratorio di educazione all'affettività *(cl. 1ª,2ª,3,ª4ª)* Recupero, consolidamento, potenziamento *(tutte le classi)*

			Cyberbullismo *(cl. 5ª)*
	Cittadinanza attiva	Donacibo *(tutte le classi)* Protezione civile *(tutte le classi)*	Donacibo *(tutte le classi)* Protezione civile *(tutte le classi)*
	Intercultura		
	Accoglienza	Accoglienza *(cl. 1ª)* Continuità *(cl. 1ª, 5ª)*	Accoglienza *(cl. 1ª)* Continuità *(cl. 1ª, 5ª)*
AREA MOTORIA		Avvio allo sport *(tutte le classi)*	Laboratorio di motoria *(tutte le classi)*
AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA	Musica	Ed. musicale *(tutte le classi)*	Laboratorio di musica *(tutte le classi)*
	Teatro	Teatrando *(cl. 3ª)*	Laboratorio teatrale *(cl. 5ª)*
	Arte	Esperienze e laboratori di	

		arte *(cl. 1ª)* Emozionarte *(tutte le classi)*	

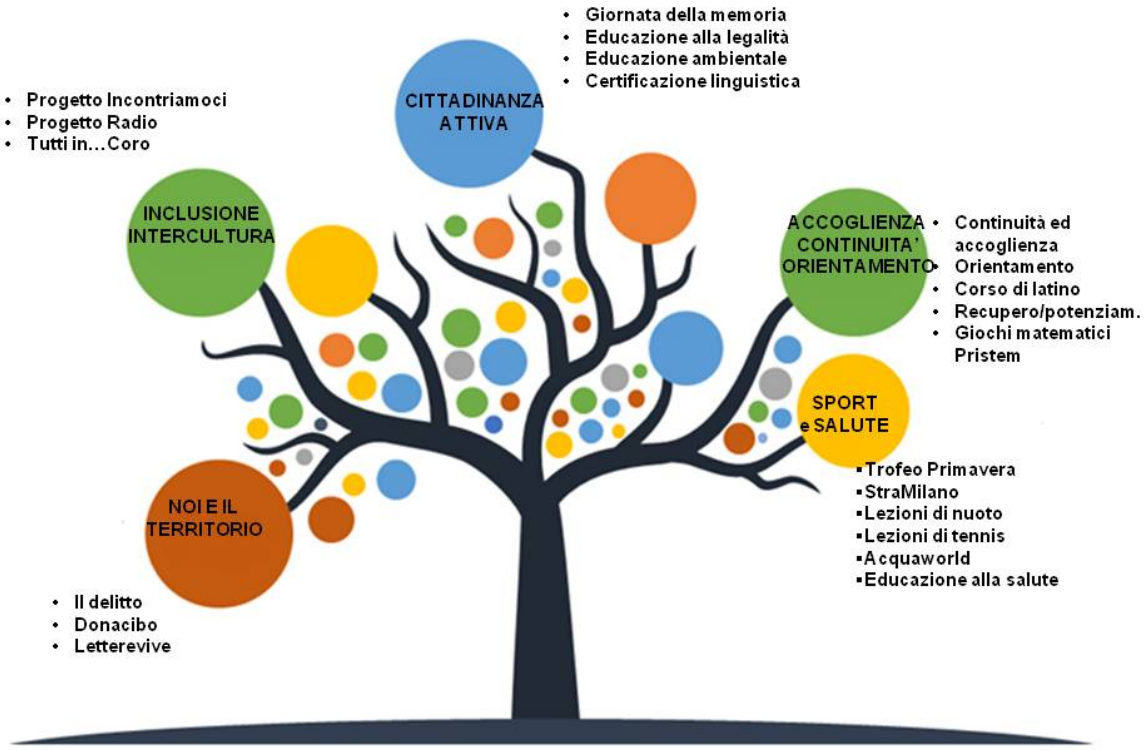
SCUOLA PRIMARIA			
		ALBIGNANO	**TRUCCAZZANO**
AREA LINGUISTICA	L1	"L'albero delle parole gentili" *(cl. 1ª)* "Il tè letterario" *(cl. 2ª)* "Il cesto magico" *(cl. 3ª)*	Biblioteca *(tutte le classi)* Promozione alla lettura *(tutte le classi)*
	L2		
AREA SCIENTIFICA	Ambiente		Ed. ambientale *(tutte le classi)* Progetto CAP *(cl. 1ª)*

	Salute	Zero zero sigarette *(cl. 4ª)* Progetto affettività *(cl. 5ª)* Ed. alimentare con Sodexo *(cl. 2ª)*	Zero zero sigarette *(cl. 4ª)* Conoscere il mio corpo *(cl. 5ª)* Merenda sana *(tutte le classi)* Ed. alimentare con Sodexo *(tutte le classi)*
	Logico-matematica		
Area digitale		Progettare per creare *(cl. 2ª)*	Creo con il computer *(cl. 1ª)*
AREA DELLE RELAZIONI	Inclusività	"Creiamo insieme" *(cl. 1ª)* "Emozioni" *(cl. 5ª)* Cyberbullismo *(cl. 5ª)*	Recupero e rinforzo *(cl. 2ª)* Istruzione domiciliare *(cl. 5ª)* Cyberbullismo *(cl. 5ª)*

	Cittadinanza attiva	Donacibo *(tutte le classi)* Protezione civile *(tutte le classi)*	Donacibo *(tutte le classi)* Protezione civile *(tutte le classi)*
	Intercultura		"Siamo tutti uguali nella diversità" *(tutte le classi)* Conosco e mi arricchisco *(tutte le classi)*
	Accoglienza	Accoglienza *(cl. 1ª)* Continuità *(cl. 1ª, 5ª)*	Accoglienza *(cl. 1ª)* Continuità *(cl. 1ª, 5ª)*
AREA MOTORIA		Ed. motoria *(tutte le classi)*	"Motoria plus..." *(cl. 3ª, 5ª)*
AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA	Musica	Vocal coaching *(cl. 1 ª)* Canto corale *(cl. 2ª)* Incontro con la musica *(cl. 3 ª, 5ª)* L'orchestra descrive e	"Cantare insieme è più bello" *(tutte le classi)* Ritmo e danza *(cl. 3ª)* Il flauto magico *(cl. 5ª)*

		racconta *(cl. 3ª)* Progetto musicale *(cl. 4ª)*	
	Teatro	Teatro *(cl. 1ª)* Teatro a scuola *(cl. 2ª)* Recitare per crescere *(cl. 3ª)*	La fabbrica di cioccolato *(cl. 4ª)*
	Arte	CamminARTE *(cl. 3ª)* L'arte in una story *(cl. 3ª)*	L'albero di Natale creativo *(tutte le classi)*

CRESCERE INSIEME



SCUOLA SECONDARIA			
		POZZUOLO	**TRUCCAZZANO**
AREA LINGUISTICA	L1	"Giocati la biblioteca" *(tutte le classi)*	Progetto radio *(tutte le classi)*
	L2	Certificazioni Cambridge: · livello Movers *(cl. 2ª)* · livello KET *(cl. 3ª)* Certificazione DELE	Certificazioni Cambridge: · livello KET *(cl. 3ª)*

		(cl. 3ª)	
	Salute	Teen-denze *(tutte le classi)* Educazione sessuale con l'intervento di una ginecologa *(cl. 3ª)* COOP (cl.2ᵉ) Sportello psicologico *(tutte le classi)*	Teen-denze *(tutte le classi)* Educazione sessuale con l'intervento di una ginecologa *(cl. 3ª)*
AREA DELLE RELAZIONI	Inclusività	ARCHE' *(tutte le classi)*	Festa di Natale *(tutte le classi)* Orienteering *(tutte le classi)*
	Cittadinanza attiva	Donacibo *(tutte le classi)* Incontro con i carabinieri *(cl. 3ª)* Incontro AIDO *(cl. 3ª)* Incontro AVIS *(cl. 3ª)*	Donacibo *(tutte le classi)* Incontro con i carabinieri *(cl. 3ª)* Incontro AIDO *(cl. 3ª)* Consiglio comunale dei ragazzi *(tutte le classi)* Spettacolo per la Giornata della Memoria *(tutte le classi)*
	Intercultura		Wiki migra *(cl. 1ª, 2ª)*
	Continuità	Continuità *(cl. 1ª)*	Continuità *(cl. 1ª)*

	Accoglienza	Accoglienza *(cl. 1ª)*	
	Orientamento	Orientamento *(cl. 3ª)*	Orientamento *(cl. 3ª)*
AREA MOTORIA		Trofeo Primavera *(tutte le classi)* Corso di nuoto *(cl. 2ª)* Torneo pallavolo *(cl. 3ª)* Torneo bowling *(tutte le classi)*	Trofeo Primavera *(tutte le classi)* Corso di nuoto *(cl. 2ª)* Torneo pallavolo *(cl. 3ª)*

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

E' un progetto condiviso dai docenti dei tre ordini di scuola, in modo che il bambino affronti serenamente e proficuamente il passaggio da un sistema all'altro e possa sperimentare percorsi di crescita intellettuale e affettiva.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno, collaborazione esperti esterni
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Approfondimento

Scuola dell'infanzia

Accoglienza – Inserimento - Continuità

Presuppone la conoscenza delle abilità del bambino in ingresso per progettare attività formative mirate e prevede l'inserimento graduale a settembre in orario antimeridiano.

Per favorire la transizione alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria sono previste le seguenti

iniziative:

• passaggio d'informazioni tra i docenti dei nidi e delle scuole;

• esperienze ludiche e di scoperta degli ambienti delle nuove scuole.

Scuola primaria

Accoglienza e Continuità

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria prevede:

- percorsi didattici e di socializzazione
- incontri con i docenti per il passaggio di notizie
- compilazione di una scheda di valutazione del bambino
- incontri informativi con i genitori.

Il passaggio dalla primaria alla secondaria prevede:

- percorsi didattici e di socializzazione;
- incontri dei docenti della scuola secondaria con gli insegnanti delle classi quinte della primaria per approfondire la conoscenza degli alunni
- analisi dei documenti di valutazione e delle schede con il profilo degli alunni di quinta.

Scuola secondaria di primo grado

Orientamento (alla scelta della scuola secondaria di secondo grado)

I docenti aiutano i ragazzi nella scelta attraverso la conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e capacità.

Sono previsti incontri con i docenti delle scuole secondarie di II grado, la partecipazione alle iniziative delle scuole secondarie di II grado e la consegna ai genitori degli alunni del consiglio orientativo nel corso dei colloqui individuali.

Continuità (con la scuola primaria)

Sono previsti, per gli alunni della classe quinta della scuola primaria:

- percorsi didattici e di socializzazione

- la visita alla scuola secondaria, per conoscere gli ambienti, incontrare docenti, collaboratori scolastici e alunni,

- l'incontro con il docente referente per la Continuità o altri docenti della Scuola Secondaria per ricevere informazioni sull'organizzazione, gli obiettivi, le modalità di lavoro della Secondaria.

Sono previsti, inoltre, incontri tra gli insegnanti delle classi quinte della primaria e i docenti della scuola secondaria per approfondire la conoscenza degli alunni, analizzare i documenti di valutazione (giugno), verificare l'inserimento e l'avvio del percorso nella scuola secondaria (novembre).

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola Formazione personale segreteria ATA

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	all'amministrazione digitale

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Formazione all'utilizzo RE nuovi docenti Attivazione di corsi sull'uso della LIM per la didattica livello intermedio, video e foto editing, foglio di calcolo, presentazioni. Formazione docenti sull'innovazione didattica e sullo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento Formazione docenti sui rischi della cultura digitale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
GIANNI RODARI - MIAA8B501L
DON LORENZO MILANI - MIAA8B502N
TERESINA RIVA/TRUCCAZZANO - MIAA8B503P
DON CORNELIO COSSU - ALBIGNANO - MIAA8B504Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

In fase d'inserimento del bambino gli insegnanti si confrontano con i genitori sulla scheda biografica precedentemente compilata, nella quale vengono raccolte informazioni utili sulle abitudini, gli interessi, le relazioni che caratterizzano ciascun bambino. Attraverso l'osservazione viene rilevata una serie di dati riguardo al comportamento e alle abilità già sviluppate da ciascun bambino per avere un quadro globale e poter così progettare percorsi mirati.
Per tutti gli alunni che hanno frequentato l'asilo nido è prevista la compilazione della SCHEDA INFORMATIVA PER IL PASSAGGIO DAL NIDO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA da parte delle educatrici. Tale scheda viene consegnata prima dell'inizio della frequenza scolastica alle docenti interessate.
Nel corso del triennio, per registrare i livelli di crescita di ciascun bambino, i docenti compilano la seguente documentazione valutativa:
- griglia osservazione iniziale e intermedia bambini di 3 anni;
- griglia profilo valutazione finale bimbi di 3 anni;
- griglia profilo valutazione finale bimbi di 4 anni;
- scheda di valutazione intermedia gruppo-sezione.

Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria gli insegnanti dei bimbi di cinque anni redigono la SCHEDA INFORMATIVA PER LA CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA strutturata nelle seguenti sezioni: dati anagrafici, frequenza, rapporti con la famiglia, abilità sociali e abilità e conoscenze, cittadinanza attiva.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
CACCIANIGA - POZZUOLO MARTESANA - MIMM8B501R
GIOVANNI PASCOLI TRUCCAZZANO - MIMM8B502T

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti riguarda le conoscenze e le abilità sviluppate attraverso tutte le discipline di studio, incluse le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.
La valutazione delle singole discipline viene espressa in decimi ma, sia quella intermedia sia quella finale, è integrata da un giudizio descrittivo riguardante:
a) la descrizione del processo;
c) il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
Il Collegio dei Docenti tenuto conto di quanto previsto dal D. Lvo n. 62 del 13

Aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, ha definito in un Documento d'Istituto sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nelle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado dell'Istituto.
Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:
 esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
 progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
 impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
 organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).
Si evidenzia che, nella formulazione dei criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi, il quattro contempla voti inferiori o uguali allo stesso, perché, nell' ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé.
Si allega la griglia con i criteri di valutazione degli apprendimenti - Scuola Secondaria I grado.

ALLEGATI: Secondaria. Valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento non si esprime in decimi ma mediante un giudizio sintetico che fa riferimento:
a) allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza;
b) allo Statuto delle studentesse e degli studenti
c) al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.
La valutazione del comportamento si esprime mediante un giudizio sintetico, che tiene conto dei seguenti criteri di valutazione:
• rispetto delle regole
• capacità di autocontrollo
• interesse e partecipazione
• relazione e collaborazione con gli altri
• frequenza
Si allega la griglia con i criteri per la valutazione del comportamento degli alunni - Scuola Secondaria I grado.

ALLEGATI: Secondaria. Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Tenuto conto della normativa in vigore, per essere ammessi alla classe

successiva, gli alunni devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
 non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).
In caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, il Collegio dei docenti ha definito i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva:
 Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
 Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
 Impegno discontinuo e superficiale.
 Comportamento poco costruttivo.
I suddetti criteri di non ammissione alla classe successiva si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.
Il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" pertanto, nell'ambito di una decisione di non ammissione, vanno anche considerate altre variabili, quali:
 la capacità di recupero dell'alunno;
 in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
 quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
 l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per l'ammissione agli Esami conclusivi del I ciclo di istruzione i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all' unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In riferimento al D.lgs. 62/2017 e alla nota n. 1865/2017, infatti, la non ammissione alla classe successiva rappresenta un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o

mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".
Ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 741/2017 , "In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi"
La non ammissione deve essere:
 deliberata a maggioranza;
 debitamente motivata;
 fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.
Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.
Il Collegio dei Docenti ha definito i "Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline" che di seguito si riportano:
 Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
 Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
 Impegno discontinuo e superficiale.
 Comportamento poco costruttivo, scarsamente socializzato e/o conflittuale.

I suddetti criteri di non ammissione alla classe successiva si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.
Il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" pertanto, nell'ambito di una decisione di non ammissione, vanno anche considerate altre variabili, quali

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione.
- Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
- Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
- Impegno discontinuo e superficiale.
- Comportamento poco costruttivo

CRITERI PER L'APPLICAZIONE DELLA VALUTAZIONE

• Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe
• Profitto dell'alunno, desumibili dalla valutazione delle singole prove (scritte, orali, pratiche)
• Progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
• Andamento delle valutazioni nel corso del tempo
• Livello di autonomia operativa
• Impegno individuale a scuola e a casa
• Metodo di studio

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
ALESSANDRO MANZONI - POZZUOLO M - MIEE8B501T
ADA NEGRI - TRECELLA - MIEE8B502V
FRATELLI FERRANDI - MIEE8B503X
CATERINA NOSOTTI - ALBIGNANO - MIEE8B5041

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti riguarda le conoscenze e le abilità sviluppate attraverso tutte le discipline di studio, incluse le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. La valutazione delle singole discipline viene espressa in decimi ma, sia quella intermedia sia quella finale, è integrata da un giudizio

descrittivo riguardante: a) la descrizione del processo; c) il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Il Collegio dei Docenti, tenuto conto di quanto previsto dal D. Lvo n. 62 del 13 Aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, ha definito modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nelle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado dell'Istituto. Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:

• esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
• progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
• impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
• organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Si allega la griglia con i criteri di valutazione degli apprendimenti - Scuola Primaria

ALLEGATI: Primaria. Valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

In riferimento al D.Lvo n. 62/2017, art. 1, c. 3, "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". La valutazione del comportamento viene inoltre effettuata in riferimento ai seguenti indicatori: rispetto delle regole, impegno, partecipazione, interesse per le attività scolastiche.

Si allega la griglia relativa ai criteri di valutazione del comportamento - Scuola Primaria

ALLEGATI: Primaria. Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In riferimento al D.lgs. 62/2017 e alla nota n. 1865/2017, la non ammissione alla classe successiva rappresenta un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere:

• deliberata a maggioranza;

• debitamente motivata;
• fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.
Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.
Tenuto conto, pertanto, di quanto disposto dalla normativa vigente, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, il Collegio dei docenti, ha definito i seguenti criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva:
 Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
 Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
 Impegno discontinuo e superficiale.
 Comportamento poco costruttivo.
I suddetti criteri di non ammissione alla classe successiva si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso. Il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione nel gruppo dei pari degli studenti con bisogni educativi speciali, cioè di studenti con disabilità, con disturbi evolutivi specifici o con disturbi legati a fattori sociali, culturali, linguisti o economici. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano le metodologie didattiche più idonee per garantire l'inclusione come per esempio: lavoro in piccoli gruppi omogenei, per attività mirate, o in gruppi eterogenei per l'apprendimento cooperativo; didattica laboratoriale; attivit

à a classi aperte; utilizzo di supporti multimediali; problem-solving; interventi individualizzati anche con il supporto di educatori. I team e i Consigli di Classe concordano, aggiornano e monitorano periodicamente PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Piano DidatticoPersonalizzato). La scuola organizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco arrivati in Italia e articola percorsi di apprendimento della lingua italiana quali: progetti linguistici; interventi di mediatori culturali per laboratori, incontri con le famiglie e supporto alla didattica; attività mirate degli insegnanti curricolari con adeguamento degli obiettivi; intervento di educatori per supporto alla didattica; utilizzo di ore di compresenza per attività individualizzate o nel piccolo gruppo. La scuola inoltre realizza attività sui temi interculturali, quali feste e laboratori con il coinvolgimento delle famiglie, delle associazioni e dei comuni che promuovono la conoscenza e le relazioni anche in ambiti extrascolastici.

Punti di debolezza

Le attivita' realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono efficaci, ma alcuni aspetti potrebbero essere migliorati attraverso attivita' di formazione per i docenti. Le procedure utilizzate necessitano di una piu' efficace condivisione col personale supplente per promuovere un utilizzo piu' sistematico da parte di tutti i docenti degli interventi che favoriscono l'inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per meglio rispondere alle esigenze degli alunni che presentano maggiori difficolta' di apprendimento (deficit cognitivi, DSA, con disagio socio-culturale e difficolta' linguistiche), i docenti si avvalgono della consulenza di esperti in campo psicopedagogico presenti nell'Istituto e collaborano con i Servizi Sociali dei Comuni. I team e i consigli di classe predispongono piani didattici personalizzati condivisi con le famiglie nei quali si definiscono strumenti compensativi/dispensativi, metodologie, adeguamento di contenuti, obiettivi e criteri di valutazione. Nei team e nei consigli di

classe si monitorano e valutano i risultati ottenuti dagli studenti anche al fine di adeguare i PDP. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono abbastanza efficaci, ma si ottengono migliori risulti quando c'e' la partecipazione attiva delle famiglie. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con gruppi di livello omogeneo per attivita' mirate o eterogeneo per l'apprendimento cooperativo, partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, partecipazione a corsi o progetti curricolari ed extracurricolari. Docenti di sostegno e educatori affiancano gli studenti con BES per l'individualizzazione del lavoro in quasi tutte le classi.

Punti di debolezza

Occorre maggiore tempestività nell'individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono generalmente efficaci, ma permane qualche episodio problematico, spesso dovuto al mancato pieno coinvolgimento della famiglia. E' da ampliare la partecipazione a concorsi-gare per il coinvolgimento e il potenziamento di studenti con particolari attitudini. Gli interventi di potenziamento risultano efficaci, ma insufficienti.

La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di " *Bisogno Educativo Speciale* " (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, di:

- **individualizzazione**, percorsi differenziati per obiettivi comuni (tutti possono raggiungere le competenze fondamentali, anche attraverso la diversificazione dei percorsi di apprendimento);
- **personalizzazione**, percorsi e obiettivi differenziati, ovvero strategie didattiche finalizzate alla piena realizzazione delle proprie potenzialità;
- utilizzo di **strumenti compensativi** e misure **dispensative**;
- **impiego funzionale delle risorse** umane, finanziarie, strumentali e materiali.

La scuola è chiamata ad accogliere tutte le diversità e a riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche.

Si va oltre l'ottica dell'integrazione, verso un nuovo principio interpretativo e

operativo: quello dell'inclusione, che richiede collaborazioni e alleanze tra scuola, amministrazioni comunali, famiglie, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti.

-

Rapporto scuola – amministrazioni comunali

La Scuola e le Amministrazioni comunali collaborano per condividere:

F le procedure di intervento sulla disabilità ;

F le procedure di intervento su disagio e simili;

F i progetti integrati a livello di singola scuola;

F i progetti di consulenza psicologica;

F le attività individualizzate e di piccolo gruppo realizzate con l'aiuto di educatori;

F le attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) realizzate con

l'aiuto di educatori.

Le risorse

La scuola utilizza e valorizza le risorse interne e si avvale della preziosa collaborazione delle Amministrazioni comunali, delle famiglie, delle associazioni territoriali, delle strutture sanitarie.

La scuola si avvale della collaborazione di:

- **uno psicologo con compiti di** supervisione tecnica e di coordinamento del Progetto per l'inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali che lavora in stretta collaborazione con il dirigente scolastico;
- **uno psicologo con compiti** di consulenza ai docenti e alle famiglie; se necessario effettua osservazioni nelle classi, finalizzate a migliorare il

processo di insegnamento/apprendimento degli alunni, collabora con gli insegnanti nell'effettuazione di screening per rilevare situazioni di criticità e con il dirigente scolastico per ulteriore approfondimento dei casi affrontati;

- **docenti titolari di Funzioni strumentali per l'inclusività.**

La scuola individua al proprio interno una struttura organizzativa che coordina gli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione).

Sensibilizza e supporta la famiglia nella presa in carico del bisogno, elaborando un progetto educativo condiviso. Indirizza i familiari verso le agenzie del territorio (ASL/UONPIA e/o servizi sociali).

Garantisce a tutti gli alunni riconosciuti con BES il diritto a uno specifico piano educativo e didattico.

Inclusione degli alunni dva

Nella progettazione degli interventi didattici si presterà particolare attenzione all'inclusione degli alunni DVA, ricorrendo sia a risorse umane sia agli strumenti previsti dalla normativa vigente.

L'Amministrazione comunale concorda con la Scuola le ore di assistenza educativa per gli alunni con disabilità. E' presente nell'Istituto il GLH, come previsto dalla normativa, nel quale famiglie, scuola, amministrazioni comunali ed extrascuola concordano le sinergie per l'integrazione.

Inclusione degli alunni con d.s.a.

Il nostro Istituto, facendo proprie le finalità della legge n. 170, intende:

- favorire il successo scolastico anche attraverso misure didattiche di supporto, promuovendo lo sviluppo delle potenzialità di ogni studente;

- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti anche per quanto concerne gli esami di Stato;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- collaborare con le famiglie, le amministrazioni comunali e i servizi sanitari.

La **famiglia** informata delle difficoltà del proprio figlio si occupa del percorso di indagine specialistica.

La **diagnosi di disturbo specifico di apprendimento** viene rilasciata da un'équipe medica di un centro di neuropsichiatria pubblico (Asl), convenzionato o privato.

Nella diagnosi devono essere presenti le firme degli specialisti in logopedia, neuropsichiatria, psicologia. La famiglia consegna alla scuola la diagnosi, di cui all'art. 3 della legge 170/10.

Gli studenti con diagnosi certificata di DSA hanno diritto di fruire degli appositi provvedimenti dispensativi e compensativi nonché di interventi didattici individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato.

Il piano didattico personalizzato

E' compito del Consiglio di classe, per la scuola secondaria e del team docente, per la scuola primaria, predisporre un **Piano Didattico Personalizzato** che deve essere condiviso con la famiglia.

Gli esami

Gli allievi con DSA devono affrontare le medesime prove di esame degli altri, poiché conseguiranno un diploma avente validità legale. Possono però fruire di strumenti compensativi e dispensativi, cioè di forme di supporto che consentano loro di dimostrare le competenze acquisite senza che le modalità di esecuzione ne alterino il risultato. La possibilità di usufruire di strumenti compensativi e dispensativi è riferita a tutte le prove di esame di Stato, sia scritte sia orali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Funzione strumentale alunni DVA/DSA
Referenti UONPIA
Referenti Centri specialistici _
Associazioni del territorio

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Insegnanti del Consiglio di Classe - Genitori dell'alunno - Specialisti - Educatori comunali

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le Famiglie sono costantemente coinvolte fin dal primo ingresso degli alunni , al fine di raccogliere elementi utili alla definizione ed alla condivisione dei piani personalizzati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

	Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri per la valutazione degli alunni DVA sono stati elaborati facendo riferimento alle disposizioni indicate nelle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità". Il documento sottolinea il valore formativo della valutazione e al punto 2.4 recita: "...La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance." CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE PER ALUNNI DVA NELLA SCUOLA PRIMARIA 6 su dieci: Obiettivi non ancora raggiunti 7 su dieci: Obiettivi essenzialmente raggiunti 8 su dieci: Obiettivi raggiunti 9 su dieci: Obiettivi pienamente raggiunti 10 su dieci: Obiettivi raggiunti pienamente e con particolare autonomia CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE PER ALUNNI DVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 5* su dieci: Obiettivi non raggiunti 6 su dieci: Obiettivi parzialmente raggiunti 7 su dieci: Obiettivi essenzialmente raggiunti 8 su dieci: Obiettivi raggiunti 9 su dieci: Obiettivi pienamente raggiunti 10 su dieci: Obiettivi raggiunti pienamente e con particolare autonomia * Per gli alunni DVA della Scuola Secondaria di I Grado che non seguono la programmazione della classe, la valutazione in decimi non può essere inferiore al 6, tranne in casi eccezionali in cui la non sufficienza va motivata e documentata. Mentre per gli alunni DVA che seguono la programmazione di classe il voto minimo attribuibile

è 5.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituire il Dirigente Scolastico, incaso di assenza o impedimento; coordinare l'organizzazione delleattività collegiali programmate nelPiano Annuale (incontri diDipartimento, consigli di classe,incontri scuola-famiglia); coordinarele attività relative all'adozione dei libridi testo; collaborare con l'Ufficio di segreteria per la gestione delle supplenze per sostituzione dei docenti assenti, con eventuale riformulazione e modifica temporanea dell'orario delle classi e organizzando la vigilanza nelle classi "scoperte" per assenza dei docenti; verificare che le persone estranee alla scuola abbiano un regolare permesso del Dirigente scolastico per poter accedere ai locali scolastici, in caso contrario, non autorizzarne l'entrata; rilevare e segnalare tempestivamente al D.S. ed alle altre figure di riferimento (DSGA, RSPP, RSL ecc.) situazioni di pericolo, stati di malfunzionamento degli impianti di servizio e delle apparecchiature dei laboratori, livelli di decoro, igiene e pulizia	2

	degli ambienti ecc.; partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso altre Istituzioni scolastiche, Enti Locali, Uffici scolastici periferici; attivare, d'intesa con il D.S. e con il DSGA, le procedure previste in caso di assemblee sindacali e di sciopero.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Gruppo dei docenti coordinatori di plesso I Responsabili svolgeranno i seguenti compiti: • Ricognizione dei bisogni del plesso di riferimento in collaborazione con i coordinatori didattici e i responsabili dei laboratori • Cura e organizzazione dei locali con controllo delle condizioni di igiene e della sicurezza con dovere di segnalazione delle anomalie • Elaborazione del piano di evacuazione in collaborazione con il RSPP esterno e sua diffusione • Diffusione delle informazioni (es.: circolari) e gestione della comunicazione nel plesso di riferimento • Raccolta delle richieste e delle segnalazioni per la Dirigenza • Gestione dei rapporti con l'utenza con informazione alla Dirigenza • Coordinamento della gestione e dell'utilizzo degli spazi scolastici all'interno del plesso di riferimento; • Sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti	10
Funzione strumentale	Area 1: Gestione del P.T.O.F. e sostegno al lavoro dei docenti 1. P.T.O.F. triennio 2019/2022 ; annualità 2019/2020 • Revisione e aggiornamento del P.T.O.F. per l'a.s. 2019/2020, in collaborazione con le FF.SS dell'area 2, 3, 4; • Predisposizione P.T.O.F. triennio 2019/2022 2. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE • Organizzazione, cura	5

	e coordinamento degli strumenti di programmazione e progettazione delle UDA; • Predisposizione di modulistica relativa a: programmazione didattico-educativa annuale; relazioni intermedie e finali dei docenti sull'andamento didattico-disciplinare; verbali di riunione di dipartimenti, ecc. La F.S. svolgerà inoltre le seguenti attività: • Sostituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni interne ed esterne attinenti all'area di intervento, in caso di assenza o impedimento; • Predisposizione delle comunicazioni per il personale docente e per gli alunni, inerenti all'area di intervento; • Rendicontazione individuale del lavoro svolto e dei risultati conseguiti. Area 2: Valutazione, autovalutazione d'Istituto e miglioramento 1. PROVE INVALSI • Organizzazione, cura e coordinamento delle attività afferenti alle prove e alle valutazioni INVALSI, compresi la rielaborazione dei dati, la restituzione e la comunicazione degli stessi a livello collegiale; 2. CERTIFICAZIONI COMPETENZE • Cura, organizzazione e coordinamento della certificazione delle competenze degli alunni e delle schede di valutazione degli apprendimenti, in raccordo con le F.S. Area 1; • Organizzazione, cura e coordinamento di iniziative di informazione sulla Certificazione delle competenze, da destinare ai genitori degli alunni delle classi 5^ primaria e 3^ Secondaria I grado 3. PIANO DI MIGLIORAMENTO • Organizzazione e coordinamento delle attività svolte dal Nucleo Interno di	

	Valutazione d'Istituto per la revisione del RAV e del PDM; verbalizzazione degli incontri; • Coordinamento ed organizzazione delle procedure finalizzate alla revisione/aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento; • Predisposizione di strumenti e modalità di monitoraggio degli esiti, in itinere, relativi all'attuazione del PdM; • Comunicazione, in sede collegiale, di processi attivati ed esiti conseguiti in relazione al PdM. 4. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO • Predisposizione di questionari di gradimento destinati a docenti, ad alunni e genitori, in relazione alle attività svolte dall'Istituto; tabulazione e restituzione dati ai docenti; • Predisposizione del Bilancio Sociale della scuola. Area 3:Interventi per l'inclusione Attività: • Promozione e coordinamento, fra i tre ordini di scuola, di iniziative, attività e progetti orientati a potenziare il processo di inclusione di alunni con disabilità svantaggiati, stranieri e con ADHD (iperattivi) o disturbi evolutivi specifici o DSA; • Cura e aggiornamento della documentazione e della normativa relativa agli alunni con disabilità certificata, DSA e BES; • Predisposizione e divulgazione di strumenti operativi necessari all' individuazione, su segnalazione dei docenti di classe, degli alunni con BES/DSA dell'Istituto e coordinamento dei Piani Didattici Personalizzati; • Cura delle relazioni tra l'Istituzione scolastica, le famiglie e le diverse realtà territoriali (EE.LL; ASL di riferimento, Equìpe socio-	

	psico-pedagogica di riferimento territoriale, assistenti socio-educativi, Centri riabilitativi, Enti e Associazioni culturali e di volontariato); • Supporto ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno per la programmazione e la realizzazione del P.E.I., del P.D.P. e per l'inserimento di alunni stranieri; • Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione ed aggiornamento del Piano, in condivisione con il GLI d'Istituto; • Revisione e aggiornamento del P.T.O.F collaborazione con le FFSS dell'area 1, relativamente alla tematica "Inclusione ". Area 4: Progettualità, formazione e aggiornamento 1. PROGETTUALITA' • Organizzazione e coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari dell'Istituto (progetto d'Istituto; progetti di recupero/potenziamento scuola primaria/secondaria I grado; progetti di ampliamento dell'offerta formativa) in collaborazione con la Commissione Progetti; • Analisi e promozione delle proposte progettuali provenienti da MIUR/USR/ UST, Enti ed Associazioni; cura e organizzazione delle eventuali partecipazioni ed inoltro di schede di adesione. • Promozione e coordinamento delle attività integrative organizzate dall'Istituto (uscite didattiche; visite guidate; viaggi d'istruzione; spettacoli teatrali; eventi e manifestazioni organizzate dalla scuola anche in raccordo con l'Ente Locale, Associazioni del territorio, ecc.); • Predisposizione, entro il mese di novembre, di un Piano delle uscite didattiche, visite	

	guidate, viaggi di istruzione relativo ai tre settori formativi (con indicazione specifica di giornate, destinazione, classi coinvolte, docenti accompagnatori titolari e sostituti); • Revisione e aggiornamento del P.T.O.F. in collaborazione con le FFSS dell'area 1, relativamente alla realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari; eventi e manifestazioni; uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione; 2. FORMAZIONE DEI DOCENTI • Predisposizione, cura e coordinamento del Piano di Formazione d'Istituto dei docenti e del personale ATA; • Organizzazione, cura e coordinamento di azioni di formazione sulla base delle esigenze formative del personale e coerentemente alla realizzazione del PTOF, con riferimento alla programmazione e realizzazione dei corsi di formazione organizzati: - dalla scuola capofila dell'Ambito 24; - dall'I.C. Manzoni; - da altre Istituzioni scolastiche, Enti, ecc. • Predisposizione questionari di gradimento destinati a docenti/personale ATA coinvolto in iniziative di formazione (in base a indicatori di qualità metodologica, dell'impatto, della trasferibilità e della diffusione) 3.INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
Capodipartimento	1) Presiedere le riunioni del Dipartimento, che, anche a seconda delle esigenze connesse alla definizione del Curricolo d'Istituto, possono essere convocate, su richiesta dei Coordinatori, in momenti diversi da quelli già calendarizzati; 2) Coordinare i Docenti nella formulazione di	7

	proposte e nella ricerca di soluzioni condivise in ordine a: □ revisione del curriculo dei diversi ambiti disciplinari sulla base dell'analisi e della comparazione degli esiti delle prove INVALSI e delle prove parallele d'Istituto; □ Revisione e armonizzazione dei contenuti della programmazione didattica dipartimentale; □ Condivisione di modelli comuni per la progettazione delle UDA, delle rubriche di Valutazione e di altri strumenti utili alla valutazione ed autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze;; □ proposte di interventi strategici di recupero e di valorizzazione delle eccellenze; □ predisposizione di prove comuni per classi parallele di verifica disciplinare in ingresso, in itinere e prove di verifica di competenza in uscita; □ progetti e attività curriculari ed extracurriculari, visite guidate e viaggi d'istruzione; □ proposte relative alle nuove adozioni dei libri di testo. 3) Sollecitare iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; 4) Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle tematiche disciplinari, sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica relativa alle discipline afferenti all'area disciplinare; 5) Curare la verbalizzazione degli incontri e la condivisione dei risultati del lavoro svolto con l'intero collegio dei docenti. 6) Cooperare con le FF.SS., a seconda delle diverse aree di intervento.	

Animatore digitale	Animatore Digitale L'animatore digitale avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure, componenti del Team Digitale.	1

Team digitale	Componenti del Team Digitale: Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Il Referente coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. Su delega del D.S., partecipa a conferenze, seminari, organizzati dall'Amministrazione centrale e perifierica sulle tematiche inerenti il bullismo e il cyberbullismo.	1
Referente Salute e benessere	• Svolge con diligenza e puntualità tutti i compiti connessi al settore di riferimento, dialogando col Dirigente e con le figure di Staff; • Promuove e coordina i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione alla Salute; • Tiene i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici; • Collabora con gli operatori ASL; • Diffonde le buone prassi; • Collabora e coordina l'organizzazione di eventi, manifestazioni e	1

	mostre d'Istituto inerenti la Scuola Primaria e dell'Infanzia, anche in accordo con strutture esterne; calendari, tempi, modi e risorse; • Coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali; • Collabora con il Dirigente Scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche	
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)	Il Nucleo Interno di Valutazione svolge le seguenti attività: a. analisi del contesto, delle esigenze e delle aspettative della comunità educativa; b. individuazione e analisi delle criticità emerse nel RAV; c. analisi delle priorità strategiche, dei traguardi e degli obiettivi di processo; d. individuazione degli obiettivi di miglioramento; e. definizione e della condivisione con la comunità scolastica della missione della scuola e delle priorità strategiche, delle strategie e delle azioni per il perseguimento degli obiettivi prefissati; f. consultazione dei materiali e della documentazione disponibili sul sito INDIRE; g. predisposizione/revisione del Piano di Miglioramento; h. monitoraggio e verifica periodica dei processi e degli esiti indicati nel PdM; i. programmazione di incontri con genitori e docenti per la comunicazione e la condivisione delle azioni di miglioramento; j. partecipazione alle iniziative di formazione in servizio eventualmente organizzate in collaborazione tra i soggetti del SNV e dell'amministrazione scolastica anche in modalità on-line con piattaforma dedicata;	4

	k. elaborazione, somministrazione, tabulazione di questionari e della socializzazione dei dati; l. azioni di rendicontazione sociale.	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento rispetto a quelle previste per il conseguimento degli obiettivi fissati dall'articolo 1, comma 7, della legge 107/2015: -istruzione; -orientamento; -formazione; -inclusione scolastica; -diritto allo studio. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Facendo riferimento alle funzioni attribuite al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi dal CCNL 2006-09 e dal CCNL 2016-18, dall'attuale Regolamento di Contabilità e dalle norme vigenti relative all'attività amministrativo-contabile e gestionale nella pubblica amministrazione, nell' organizzazione e nella gestione dei servizi amministrativi, il DSGA espleta le seguenti funzioni: - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo –

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; - formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori; - è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali, svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale e provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale; - firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; - predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; - vigila affinché ogni attività svolta dal personale A.T.A. sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa"; - cura, relativamente alla definizione dei procedimenti sia amministrativi sia di tipo contrattuale di competenza dell'Istituto, tutti gli atti connessi a ciascun procedimento, in particolare quelli pubblicati sul sito nell'ambito delle misure per la trasparenza e l'integrità; - effettua la verifica periodica dei risultati conseguiti, con l'attuazione eventuale di provvedimenti correttivi in caso di scostamento od esiti negativi, ove di propria competenza; -

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	assicura la semplificazione e la trasparenza nei rapporti con l'utenza, improntandoli su criteri di massima trasparenza dell'azione amministrativa e semplificazione degli adempimenti e delle procedure; - assicura, relativamente alla normativa sulla privacy, periodiche verifiche sul rispetto delle procedure previste dalla normativa organizzando l'archiviazione e la tenuta della documentazione in modo tale da impedire la diffusione di dati personali.
Ufficio protocollo	Tenuta registro protocollo informatico– Circolari interne (compresa pubblicazione on-line)– Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata)– Archivio cartaceo e archivio digitale- Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF. Convocazione organi collegiali– distribuzione modulistica varia personale interno– Comunicazione di guasti e malfunzionamenti all'ente locale (Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare- Gestione procedura attivazione corsi di recupero in collaborazione con l'assistente addetto alla didattica– Collaborazione con l'ufficio alunni– Responsabile trasparenza- accesso agli atti L. 241/1990 – Collaborazione con l'ufficio amministrativo per le pratiche relative agli acquisti. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. Pubblicità legale Albo on-line.
Ufficio acquisti	Cura e gestione del patrimonio: tenuta degli inventari, rapporti con i sub-consegnatari, attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Tenuta dei registri di magazzino– Richieste DURC Acquisizione richieste d'offerte-

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Redazione dei prospetti comparativi- Emissione degli ordinativi di fornitura- Carico e scarico materiale di facile consumo- Gestione delle procedure connesse con la privacy. Collabora con l'Ufficio Affari Generali per le pratiche relative agli acquisti. Svolge adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblica gli atti di propria competenza nella sez. Pubblicità legale Albo on-line.
Ufficio per la didattica	Informazione/comunicazione utenza interna ed esterna- Iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - Gestione circolari interne- Tenuta fascicoli documenti alunni- Richiesta o trasmissione documenti- Gestione corrispondenza con le famiglie- Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi,tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi- Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio)- Certificazioni varie e tenuta registri - Richieste di esoneri da attività motorie– Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale- Pratiche studenti diversamente abili/con DSA e BES- Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni–Verifica contributi volontari famiglie- Esami di Stato–Elezioni scolastiche organi collegiali e convocazioni varie- Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori– Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti- Gestione DB alunni e tutori del sito web- Carta dello studente– Organici in collaborazione con l'Assistente addetto al personale– Gestione procedura attivazione corsi di recupero in collaborazione con l'assistente addetto agli affari generali. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. Pubblicità legale Albo on-line. Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).
Ufficio per il personale A.T.D.	Organici, in collaborazione con l'assistente addetto agli alunni- Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti- Predisposizione contratti di lavoro- Gestione circolari interne riguardanti il personale- Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA- Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA– Certificati di servizio- Registro certificati di servizio- Convocazioni attribuzione supplenze– Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro– Ricongiunzione L. 29– Quiescenza– Dichiarazione dei servizi- Pratiche cause di servizio- Anagrafe personale- Preparazione documenti periodo di prova– Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione- Gestione supplenze– Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego- Corsi di aggiornamento e di riconversione- Attestati corsi di aggiornamento– Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR. Gestione scioperi- autorizzazione libere professioni e attività occasionali. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente e registro dei decreti). Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. Pubblicità legale Albo on-line.
Ufficio amministrazione finanziaria e contabile	Liquidazione competenze accessorie personale Docente e ATA- Rilascio CU- Registro INPS– Rapporti DPTgestione trasmissioni telematiche (770, dichiarazione IRAP, EMENS,

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	DMA, UNIEMENS, Conguagli ex- PRE96, ecc.). Anagrafe delle prestazioni. Registro delle retribuzioni- Versamenti contributi ass.li e previdenziali- Registro conto individuale fiscale– Adempimenti contributivi e fiscali– Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali in collaborazione con l'unità addetta agli acquisti e patrimonio- Elaborazione dati per i monitoraggi- Schede finanziare PTOF– Nomine docenti ed ATA. Collaborazione con il DSGA per: OIL: mandati di pagamento e reversali d'incasso– Bandi per il reclutamento del personale esterno- Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti e tenuta registro dei contratti– Gestione file xml L. 190/2012- Gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti)– Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera- Pratiche pensionamenti– PR1, P04. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: l'indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti; la tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitæ; il file xml previsto dalla L. 190/2012. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. Pubblicità legale Albo on-line.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online DOCENTI: https://re25.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx FAMIGLIE: https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx Modulistica da sito scolastico http://www.pozzuoloscuole.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE "SCUOLE EST MARTESANA ADDA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • condivisione di buone pratiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AMBITO 24 CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASSINA DE' PECCHI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

- iniziative a favore degli alunni diversamente abili, per il Progetto contro il disagio scolastico

❖ AMBITO 24 CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MEDIGLIA "E. LOI"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE – RETE SPS LOMBARDIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole della rete mettono in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli alunni e del personale docente e non docente.

❖ **RETE PROVINCIALE MI3**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE**

La competenza come elemento regolativo fondamentale del sistema di istruzione nel quadro normativo vigente; le competenze chiave di cittadinanza; la competenza come perno dei curricoli: saperi essenziali, nuclei fondanti. La progettazione e sperimentazione di unità di apprendimento per competenze; di prove per la valutazione di competenze specifiche e trasversali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla rete di ambito sia dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte sia dalla rete di ambito sia dalla singola scuola

❖ **INCLUSIONE E DISABILITA'**

Il percorso formativo viene finalizzato al consolidamento dei seguenti contenuti: progettazione e redazione di un P.D.P. e di un P.E.I.; le innovazioni previste dal D. Lvo n. 66/2017; il fenomeno delle nuove dipendenze; competenze metodologiche, didattiche e valutative per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla rete di ambito sia dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte sia dalla rete di ambito sia dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORMENTO

Il percorso formativo promuoverà l'approfondimento dei seguenti contenuti: la valutazione e la certificazione delle competenze; l'utilizzo delle rilevazioni INVALSI per migliorare gli apprendimenti; la valutazione autentica e i compiti di realtà: disciplinarietà e pluridisciplinarietà; metodi per l'elaborazione e l'utilizzo di prove di valutazione obiettive, trasparenti e comparabili; percorsi e strumenti di osservazione, valutazione e certificazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla rete di ambito sia dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte sia dalla rete di ambito sia dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GDPR- PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSOANALI

Descrizione dell'attività di formazione	La tutela della privacy e dei dati personali
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno - Webinar

❖ SALUTE E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti in formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

❖ ATTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni - webinar